

Donne e bambini nell'invasione turca:

Genocidio, femminicidio e
cambiamento demografico



Kongra-Star



Donne e bambini nell'invasione turca: Genocidio, femminicidio e cambiamento demografico

Indice:

1. **Introduzione**
2. **Contesto storico e politico**
3. **Femminicidio e cambiamento demografico**
 - 3.1. Femminicidio
 - 3.2. Il cambiamento demografico e l'uccisione di donne e bambini
4. **Casi ed esempi**
 - 4.1. Invasione e attacchi turchi ad Afrin nel 2018
 - 4.2. Attacchi dello Stato turco dal 9 ottobre 2019
 - 4.3. Massacro di Tel Rifaat il 2 dicembre 2019
5. **Statistiche**
 - 5.1. Bambini feriti
 - 5.2. Bambini uccisi
 - 5.3. Donne ferite
 - 5.4. Donne uccise
6. **Conclusioni e proposte**



1. Introduzione

Questo dossier documenta l'uccisione di donne e bambini ad Afrin dal gennaio 2018, e nel resto della Siria settentrionale e orientale dall'ottobre 2019. Colloca queste uccisioni in un contesto storico e politico come parte di una campagna a lungo termine di genocidio, femminicidio e cambiamento demografico forzato.

Kongra Star è l'organizzazione ombrello delle organizzazioni delle donne nell'area dell'Amministrazione Autonoma della Siria settentrionale e orientale. Kongra Star sta seguendo la situazione nella regione, con un occhio di riguardo alla situazione delle donne e dei bambini, intesa come il rapporto tra le donne, la cura e il benessere dei bambini e l'organizzazione sociale. Kongra Star ha uffici in tutta la Siria del nord e dell'est e ogni ufficio locale collabora nella raccolta di dati, a loro volta accumulati dal comitato centrale di ricerca e statistica.



2. Contesto storico e politico

L'attuale invasione dell'area della Siria settentrionale fa parte di una lunga storia di oppressione dello Stato turco nei confronti della popolazione della regione. Tale politica a sua volta si colloca in un arco storico ancora più ampio, poiché il 20 ° Secolo ha già visto una serie di genocidi, massacri e sfollamenti forzati sulle minoranze etniche che popolano la Siria del nord e dell'est e il Nord Kurdistan / sud-est della Turchia.

Questo spostamento forzato comporta spesso la sostituzione di un gruppo etnico con un altro, l'imposizione di un mutamento demografico, la creazione di un'egemonia culturale ed etnica di un gruppo specifico, nonché l'incitamento alle tensioni tra popoli differenti. In questo, le potenze coloniali hanno finanziato e sostenuto l'Impero ottomano, e oggi lo Stato turco è ancora supportato dalle forze internazionali.

Lo Stato turco nella sua forma moderna ha proseguito con queste politiche, in particolare contro la popolazione curda. Lo stato turco ha costantemente fornito materiale, supporto militare e logistico allo Stato Islamico e simili bande jihadiste, arrivando addirittura ad arruolare nelle fila del proprio esercito mercenario – composto da membri di bande jihadiste e chiamato “Esercito siriano libero” – molti ex-combattenti dello Stato Islamico.¹

Nel gennaio del 2018 lo Stato turco ha invaso il cantone di Afrin. Nel marzo del 2018 è stato preso il controllo dell'area e si è imposto un sistema di occupazione a lungo termine con la soppressione della popolazione locale. Tutti i rapporti provenienti da Afrin hanno registrato gravi violazioni dei diritti umani, che sono tuttora in corso. Questa occupazione ha implementato un cambiamento demografico, reinsediando coloni scelti non solo per la loro origine etnica ma soprattutto per la loro aderenza all'ideologia jihadista. L'occupazione ha anche imposto la lingua e la cultura turche, praticato la violenza di genere e sessuale e ha avuto effetti particolarmente gravi su donne e bambini.²

L'attuale invasione che è iniziata il 9 ottobre 2019 fa parte della stessa guerra di occupazione avvenuta con l'invasione di Afrin e ha visto il perpetrare delle stesse tattiche. Il massacro di bambini a Tel Rifaat il 2 dicembre ne è stato un chiaro esempio, con i mercenari jihadisti dello Stato turco che hanno ucciso impunemente i bambini rifugiati di Afrin, come parte della loro nuova fase di invasione.

Dai primi attacchi a Serekaniye e Gire Spi del 9 ottobre, lo Stato turco ha condotto una guerra pesante e aggressiva per diverse settimane contro le Forze della Siria Democratica e successivamente anche contro i militari del governo siriano, con i quali è stato raggiunto un accordo per difendere il territorio siriano. A seguito di accordi con la Russia, l'invasione dello stato turco dall'inizio di dicembre ha cambiato tattica. Si sta ora conducendo una guerra a bassa intensità, attacchi a villaggi e quartieri, prendendo punti strategici infrastrutturali e sviluppando le stesse tattiche di occupazione di Afrin nelle regioni di Serekaniye e Gire Spi.

1 <https://rojvainformationcenter.com/2019/08/database-over-40-former-isis-members-now-part-of-turkish-backed-forces/>

2 <https://rojvainformationcenter.com/storage/2019/11/Turkeys-track-record-The-occupation-of-Afrin.pdf>



Durante questo periodo è stato registrato un numero elevato di morti civili, tra i quali si osserva un numero particolarmente elevato di donne e bambini. Kongra Star ritiene che questo non sia un effetto collaterale accidentale della guerra, ma che vi sia da parte dello Stato turco una politica intenzionale di eradicazione.

3. Femminicidio e cambiamento demografico

3.1. Femminicidio

Si definisce femminicidio l'uccisione di una donna in quanto donna. Nel simposio delle Nazioni Unite del 2012 sul femminicidio si afferma che questo include anche "l'uccisione mirata di donne e ragazze nel contesto di un conflitto armato".³

Molte organizzazioni, tra cui Kongra Star, hanno sostenuto una visione più politica del femminicidio, che comprenda le stesse implicazioni di un genocidio. In effetti, l'uccisione di donne è stata per lungo tempo una tattica centrale nella distruzione di un popolo, un gruppo etnico o una comunità.⁴

3.2. Il cambiamento demografico e l'uccisione di donne e bambini

Anche il cambiamento demografico forzato è stato per molto tempo una tattica ampiamente usata dall'oppressione imperialista. Questo è riconosciuto come reato contro l'umanità dall'articolo 7 dello Statuto di Roma del Tribunale penale internazionale.⁵

Sia il cambiamento demografico che la violenza contro le donne sono parte integrante della pratica del genocidio e dovrebbero essere intesi come tali.⁶ Il cambiamento demografico assume molte forme, tra cui la più evidente è lo sfollamento forzato e l'egemonizzazione culturale. Anche l'uccisione intenzionale di bambini, tuttavia, rientra nell'ambito del mutamento demografico e del genocidio. Uccidere i bambini significa letteralmente uccidere il futuro di un popolo.

I rapporti dell'OHCHR hanno osservato "tentativi di cambiare in modo permanente la composizione etnica dell'area" nella Siria settentrionale e orientale, da parte delle forze turche e dei loro alleati.⁷ Il presidente turco Erdogan ha apertamente annunciato la sua intenzione di cambiare la demografia dell'area della Siria settentrionale e orientale. Il segretario generale delle Nazioni Unite António Guterres ha accettato questi pia-

3 http://www.dianarussell.com/f/Report_Symposium_Femicide_UN.pdf

4 https://www.jstor.org/stable/j.ctv8xnfq2.7?seq=4#metadata_info_tab_contents; <https://womendefendrojava.net/en/2019/11/27/dossier-effects-of-the-invasion-on-women-and-children/>

5 https://web.archive.org/web/20080113100723/http://www.un.org/law/icc/statute/99_corr/2.htm

6 <http://www.ejil.org/pdfs/5/1/1247.pdf>

7 https://reliefweb.int/sites/reliefweb.int/files/resources/ohchr_-_syria_monthly_human_rights_digest_-_june_2018.pdf



ni come “reinsediamento di rifugiati” e si è offerto di mettere insieme una squadra per esaminare la proposta della Turchia..⁸

Lo stato turco ha cercato di giustificare i suoi piani di occupazione e genocidio come una risposta a “problemi di sicurezza”, e di mistificare la sostituzione etnica come un “reinsediamento di rifugiati”. Le potenze internazionali, tra cui Stati Uniti, Russia e NATO, hanno accettato questa retorica e hanno sostenuto attivamente gli attacchi, malgrado non vi siano prove che dimostrino un rischio per la sicurezza della Turchia da parte della Siria settentrionale e orientale.⁹ Questo attacco non ha a che fare con la difesa o la sicurezza, ma con la costruzione di un impero.

Nell'area dell'Amministrazione Autonoma della Siria settentrionale e orientale la diversità è sostenuta e protetta, e lo Stato turco cerca non soltanto di sradicare il popolo curdo e altre minoranze della Siria del nord e dell'est, ma anche di distruggere il sistema pluralista che offre una rappresentanza a differenti etnie come quella araba, curda, siriana, cecena e turkmena. Questo sistema democratico radicale è stato costruito dai popoli della Siria del nord e dell'est, in particolare con la leadership e l'esempio delle donne ed è basato sull'uguaglianza di genere e sulle leggi delle donne.¹⁰ È questo il sistema che viene considerato una minaccia dal fascismo di Stato turco, non nel senso militare, ma per la sua ideologia e ragion d'essere. Pertanto lo Stato turco sta tentando di spazzare via questo sistema.

Lo Stato turco sta perseguendo violentemente questi obiettivi attraverso un'intensa campagna di genocidio, femminicidio e cambiamento demografico. E' responsabile dell'esodo di 600.000 rifugiati¹¹ e di aver interrotto l'educazione di migliaia di bambini.¹² L'uccisione di donne e bambini qui documentata per il periodo di 2 anni dall'invasione di Afrin dovrebbe essere intesa come una tattica di queste politiche.

8 <https://news.un.org/en/story/2019/11/1050451>

9 <https://rojavainformationcenter.com/2019/08/database-over-30-turkish-cross-border-attacks-against-rojava-in-2019-only-1-attack-targets-turkey/>

10 <https://womendefendrojava.net/en/2019/12/19/the-political-system-of-north-and-east-syria-explained/>

11 <https://rojavainformationcenter.com/2019/11/report-displaced-population-and-refugee-camps/>; <https://rojavainformationcenter.com/storage/2019/11/Turkeys-track-record-The-occupation-of-Afrin.pdf>

12 <https://womendefendrojava.net/en/2019/10/19/report-education-commission-of-north-and-eastern-syria/>



4. Casi ed esempi¹³

4.1. Invasione e attacchi turchi contro Afrin 2018

Le tre famiglie Al-Hussein erano state trasferite dal villaggio Maarat al-Numan (Idlib) verso il villaggio di Jelbel nel distretto di Shirawa per una vita migliore e più sicura per i loro figli. Lavoravano a Mudjan per guadagnarsi da vivere, ma sono stati colpiti dai bombardamenti turchi contro le loro case e non hanno avuto il tempo di scappare. Undici dei loro figli sono rimasti vittima di questo massacro



Foto: rapporto di Heyva Sor : "Bambini uccisi e feriti ad Afrin"

Una famiglia di Afrin

Ibrahim Muhammad Ismail 12 anni, è stato ferito



Foto: rapporto di Heyva Sor : "Bambini uccisi e feriti ad Afrin"

Ibrahim Muhammad Ismail

Fadi Al-Hussein 10 anni, è stato ferito alla coscia e alla testa.



Foto: Rapporto di Heyva Sor: "Bambini uccisi e feriti ad Afrin"

Fadi Al-Hussein

13 Rapporto di Heyva Sor: "Bambini uccisi e feriti ad Afrin"; "Donne civili uccise e ferite ad Afrin"; "Massacro nel villaggio di Basoota"; "Rapporto giornaliero dal 9 Ottobre al 14 Novembre 2019"; "Aggiornamento al 28 Novembre delle Vittime Civili dell'invasione turca"; "Massacro di Tel Rifaat"



La famiglia Kno era stata trasferita nel villaggio di Kobla, nel distretto di Sherawa, dove anche 25 persone che lavoravano come pastori sono state vittime dei bombardamenti turchi che hanno colpito le loro abitazioni. Sul posto non era rimasto che un cumulo di polvere sparsa, cosicché la squadra di soccorso della Mezzaluna curda non è stata in grado di distinguere i resti degli esseri umani dai resti delle pecore. Tutto quello che è stato possibile raccogliere non è stato che una minima parte dei resti, tra cui i rimasugli di 5 vittime e di 4 feriti

La vittima **Kamal Kno** aveva 7 mesi.

Lawand Mustafa Adnan, due anni, ha subito un trauma cranico quando l'11 febbraio 2018 l'esercito turco aprì il fuoco contro il suo villaggio (Mirkan).

Il 21 febbraio 2019, la famiglia Kalaho che abita ad Al-Basuta, nel distretto di Sherawa, è stata vittima di un orribile massacro da parte dell'aggressione turca. Un membro della famiglia ha dichiarato che i bambini stavano giocando fuori casa, quando prima che le risate avessero il tempo di lasciare il loro volto all'improvviso stavano già urlando e piangendo.

Haifa Ahmed Kalaho, Haifa Ahmed Kalaho, 13 anni.



Kamal Kno

Foto: Rapporto di Heyva Sor: "Bambini uccisi e feriti ad Afrin"



Kamal Kno,

Foto: Rapporto di Heyva Sor: "Bambini uccisi e feriti ad Afrin"



Haifa Ahmed Kalaho

Foto: Rapporto di Heyva Sor: "Bambini uccisi e feriti ad Afrin"



Shafan Khalil Kalaho, 6 anni, ferito nel corpo da schegge multiple.



Foto: Rapporto di Heyva Sor: "Bambini uccisi e feriti ad Afrin"

Shafan Khalil Kalaho

Distretto di Jendres: L'area più colpita era Afrin, dove non passava una giornata senza vittime a causa del brutale e intenso bombardamento dell'occupazione turca. Il 23 gennaio 2018, il distretto di Jendres è stato preso di mira da aviazione e missili, che perpetrando un crimine atroce hanno causato la morte di diversi civili, molti dei quali bambini.

Mustafa Khalof, 14 anni, è rimasto ferito ad entrambe le gambe.



Foto: Rapporto di Heyva Sor: "Bambini uccisi e feriti ad Afrin"

Mustafa Khalof

Zainab Ahmed Khalil, 70 anni è stata ferita a seguito di un bombardamento.



Foto: Rapporto di Heyva Sor: "Donne uccise e ferite ad Afrin"

Zainab Ahmed Khalil



4.2 Dal 9 ottobre 2019

Rabia Ismail, originaria del villaggio di Matlala 10 km a ovest di Girê Spî / Tel Abyad, è stata uccisa dai bombardamenti turchi il 9 ottobre 2019.



Rabia Ismail

Foto: Ufficio Statistiche e ricerca di Kongra Star, Qamishlo, 29.10.2019

Juliette Isa Mahfouz Nicola, madre trentenne di tre figli, è rimasta ferita a causa dell'invasione turca, sotto un bombardamento contro civili disarmati nel quartiere di al-Bashiriya. Uno shrapnel è penetrato nella sua schiena fuoriuscendo dall'addome. Ciò ha comportato la rottura del bacino e la conseguente paralisi.



Juliette Isa Mahfouz Nicola

Foto: Ufficio Statistiche e ricerca di Kongra Star, Qamishlo, 29.10.2019



Foto: Ufficio Statistiche e ricerca di Kongra Star, Qamishlo, 29.10.2019

Casa di Juliette Isa Mahfouz's nel quartiere di al-Bashiriya, Qamishlo, 29.10.2019.



Attacco a Hevrin Khalaf il 12 Ottobre 2019¹⁴

Un caso emblematico della particolare ferocia contro le donne da parte dello Stato turco e delle sue forze mercenarie durante l'invasione della Siria nord-orientale è chiaramente illustrato dalla vicenda di Hevrin Khalaf.

Hevrin Khalaf, segretaria generale del Future Party of Syria, è stata ammazzata il 12 ottobre 2019 insieme ad altre otto persone sulla via stradale M4 vicino a Tel Abyad. La sua auto è stata aggredita dal "Battaglione 123" della milizia jihadista pro turca "Ahrar al-Sharqiya", che prende parte all'invasione della Siria nord-orientale come una delle forze armate turche. Dopo che la vettura su cui viaggiava è stata bersagliata dai proiettili, Hevrin è stata trascinata fuori dalla macchina ferita, torturata e uccisa.¹⁵ Anche il suo corpo è stato brutalmente violentato.¹⁶



Foto: <https://anfdeutsch.com/frauen/msd-wuerdigt-ermordete-kurdische-politikerin-Hevrin-khalaf-14571>

Hevrin Khalaf

Hevrin Khalaf, un simbolo della rivoluzione delle donne nella Siria settentrionale e orientale, ha combattuto per l'unità democratica del popolo al fine di costruire una società pluralistica in Siria: rappresentava una Siria democratica, pluralista e decentralizzata.

14 <https://rojainformationcenter.com/storage/2019/10/Report-on-Situation-in-North-East-Syria-last-24-hours-12th-October-2019-8am-Rojava-Information-Center.pdf>

15 <https://anfdeutsch.com/frauen/msd-wuerdigt-ermordete-kurdische-politikerin-Hevrin-khalaf-14571>; <https://www.haaretz.com/middle-east-news/.premium.MAGAZINE-these-kurdish-women-helped-fight-off-isis-now-they-re-the-no-1-target-in-syria-1.8130721>

16 <https://twitter.com/RojavaIC/status/1184456565656576001>



Eqîde Eli Osman aveva 53 anni ed era un membro esecutivo di Kongra Star. Per lungo tempo è stata attivamente coinvolta nell'organizzazione del movimento delle donne. Domenica 13 ottobre un convoglio di civili e giornalisti proveniente da Qamişlo si stava dirigendo a Serekaniye. In prossimità di Serekaniye l'esercito turco ha preso di mira e bombardato questo convoglio. Sono state uccise undici persone tra cui Eqîde Eli Osman. Altre 74 sono rimaste ferite, tra cui molte donne e bambini.



Foto: <https://www.youtube.com/watch?v=-E7opf5msT4&feature=youtu.be>

Eqîde Eli Osman

Nel caso di **Mohammed Hamid Mohammed**, un ragazzo di 13 anni, le gravi ustioni sul suo corpo che stanno lacerando la carne sembrano essere state causate da un'arma chimica.¹⁷ Testimoni, medici ed esperti hanno richiesto un'indagine indipendente sull'uso di armi non convenzionali.¹⁸ Insieme alla sua famiglia fu trasferito da Kobane ad Afrin nel 2013 e poi da Afrin a Serekaniye. Lì è stato ferito dagli aerei da guerra turchi che hanno bombardato la città come parte della loro invasione della Siria settentrionale e orientale. Per le cure e le ricerche necessarie è stato trasferito dalla Siria nel Kurdistan meridionale (Iraq) e da lì in Francia.¹⁹



Foto: <https://www.kurdistan24.net/en/news/b42fe66e-7ed4-4162-b8bf-7c89188ecf81>

Mohammed Hamid Mohammed

17 <https://www.thetimes.co.uk/article/turkey-is-suspected-of-using-white-phosphorus-against-kurdish-civilians-in-syria-jp23jmqvv>

18 https://womendefendrojava.net/wp-content/uploads/2019/10/report-on-chemical-weapon-use_Dr-Abbas.pdf

19 <https://www.france24.com/en/20191023-kurdish-boy-severely-burned-during-turkish-offensive-arrives-in-france-for-treatment>



Mohammed Yousef Hussein, un ragazzo di 13 anni, è stato ucciso da una scheggia sul petto sotto un bombardamento indiscriminato turco sulla città. I suoi due fratelli Sara e Ahmed sono rimasti feriti.

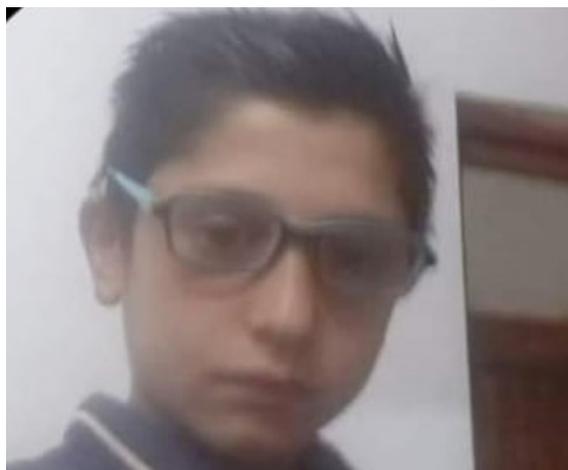


Foto: Ufficio di Statistica e Ricerca di Kongra Star Qamishlo, 29.10.2019

Mohammed Yousef Hussein

Sara Yousef Hussein, una bambina di 8 anni, è stata ferita dalle schegge ad entrambe le gambe. Ha dovuto subire un'amputazione alla gamba destra



Foto: Ufficio di Statistica e Ricerca di Kongra Star Qamishlo, 29.10.2019

Sara Yousef Hussein

Ahmed Yousef Hussein, un bambino di 11 anni, ha riportato ferite da schegge all'occhio sinistro. Ha subito un'operazione a Damasco e poi è andato con la sorella Sara Yousef Hussein nel Kurdistan meridionale (Iraq) per portare a termine i trattamenti necessari.



Foto: Ufficio di Statistica e Ricerca di Kongra Star Qamishlo, 29.10.2019

Ahmed Yousef Hussein



4.3 Il massacro di Tel Rifaat del 2 dicembre 2019

Nel pomeriggio del 2 dicembre le forze di invasione turche hanno bombardato un quartiere residenziale a Tel Rifaat, sede di molti rifugiati già sfollati da Afrin a causa dell'occupazione. I bombardamenti hanno colpito bambini che giocavano all'aperto: 8 di loro sono stati uccisi e diverse altre persone sono state gravemente ferite, la maggior parte bambini.

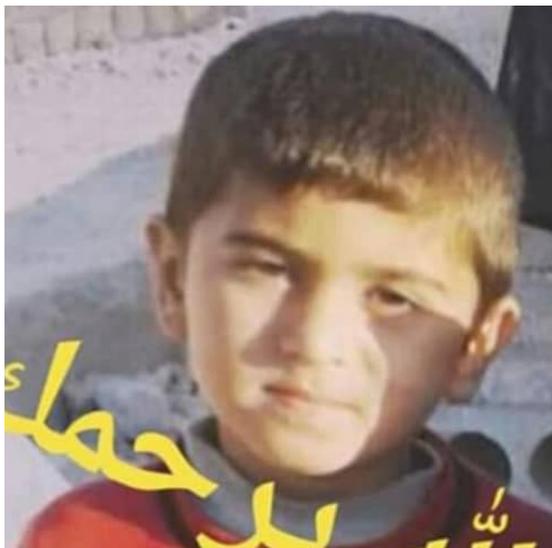


Foto: Rapporto Kurdish Red Crescent sul massacro di Tel Rifaat Shaba, 2019

Muhammad Muhammad Omar Hami, 7 anni, del villaggio di Sager.



Foto: Rapporto Kurdish Red Crescent sul massacro di Tel Rifaat Shaba, 2019

Arif Jaafar Muhammad, 6 anni.



Foto: Rapporto Kurdish Red Crescent sul massacro di Tel Rifaat Shaba, 2019

Mohamed Abdel-Rahman Hasso, 15 anni, e Samir Abdel Rahman Hasso, 12 anni, villaggio di Qibar, Afrin.



Foto: Rapporto Kurdish Red Crescent sul massacro di Tel Rifaat Shaba, 2019

Abdul Fattah Aliko, 3 anni, villaggio di Mirkan ad Afrin



5. Statistiche: donne e bambini uccisi e feriti

5.1 Bambini feriti¹

N.	Nome	Eta'	Luogo di Residenza	Ferite	Data
1.	Khalid Hamada	11	Trenda		20/1/2018
2.	Hiba Akram	13	Rajo		21/1/2018
3.	Fady Al-Hussain	10	Sherawa	Ferite alla gamba e alla testa	21/1/2018
4.	Dajowar Nathmy Kalaho	8	Sherawa	Ferita al ginocchio	21/1/2018
5.	Jeenaf Ziad Kalaho	11	Sherawa	Ferita al ginocchio	21/1/2018
6.	Shafaan Khalil Kalaho	6	Sherawa	Ferite da schegge	21/1/2018
7.	Hanan Mohammad Kalaho	11	Sherawa	Ferite alla schiena e al piede	21/1/2018
8.	Afa Khalil Kalaho	11	Sherawa	Ferita al braccio	21/1/2018
9.	Dilbar Kalaho	14	Sherawa	Gravi echimosi	21/1/2018
10.	Mohammad Ziad Nabiha	9	Sherawa	Ferite da schegge	21/1/2018
11.	Mohammed Ahmad Aleko	10	Afrin	Ferite da schegge	21/1/2018
12.	Mohammad Jamil Suliman	4	Jendres (Tel Slor)		23/1/2018
13.	Aya Nbo	7	Jendres		23/1/2018
14.	Mustafa Khalof	14	Jendres	Ferite multiple alla gamba	23/1/2018
15.	Ali Hassan Al Masry	13	Yalanqoz	Ferite da schegge	23/1/2018
16.	Sozan Sebhi Suliman	11	Jendres		23/1/2018

1 Rapporto di Heyva Sor: "Bambini uccisi e feriti ad Afrin"; "Donne civili uccise e ferite ad Afrin"; "Massacro nel villaggio di Basoota"; "Rapporto giornaliero dal 9 Ottobre al 14 Novembre 2019"; "Aggiornamento al 28 Novembre delle Vittime Civili dell'invasione turca"; "Massacro di Tel Rifaat"



17.	Amin Rezan	10	Jendres		23/1/2018
18.	Joni Rezan	11	Jendres		23/1/2018
19.	Hussain Hasan Hamlinko	16	Khalil Kolko		23/1/2018
20.	Mustafa Abo Hamo	12	Midanka		23/1/2018
21.	Mustafa Mohammad Khalof	12	Jendres		23/1/2018
22.	Arojhat Ahmed	3	Sheh		23/1/2018
23.	Ahmed Suliman	13	Jendres		23/1/2018
24.	Berivan Yousef	9	Jendres		23/1/2018
25.	Hevin Khalil	10	Jendres		23/1/2018
26.	Walat Saido	17	Jendres		23/1/2018
27.	Azad Mohammad	13	Jendres		23/1/2018
28.	Salah Ahmed	15	Jendres		23/1/2018
29.	Aya Kdro	15	Jendres		23/1/2018
30.	Mohammad Ali Suliman	9	Jendres		23/1/2018
31.	Asia Khalof	15	Jendres		23/1/2018
32.	Mahmmud Abdullah Kno	6	Kobane		28/1/2018
33.	Abdo Mousa	11	Trenda		31/1/2018
34.	Arhat Ahmed Aliko	9	Trenda		31/1/2018
35.	Ahmad muhamad Kheligko	7	Sheh		2 / 2 /2018



36.	Hayfa Mohammad Ahmad	16	Sheh	Ferita al polso	3 / 2 /2018
37.	Hamid Rachid Mahmod	2	Jendres		4 / 2 /2018
38.	Lawand Mustafa Adnan al Omer	2	Mirkan	Ferita alla testa	11/2/2018
39.	Mohammed Ali Abad Alaqdar	12	Rajo	Ferite da schegge	5/3/2018
40.	Mohammed Hussein Abad Alaqdar	1	Rajo	Schegge nella gamba sinistra	5/3/2018
41.	Shiyar Abad Alaqdar	8	Rajo	Ferita al viso	5/3/2018
42.	Joumana Ahmad Akry	8	Rajo	Ferita al viso	5/3/2018
43.	Shekho Ali Abad Alaqdar	11	Rajo	Ferita da schegge al viso	5/3/2018
44.	Feydan Ahmad Bakr	17	Rajo	Ferite alla gamba e alla gola	5/3/2018
45.	Jamia Hussein Abad Alaqdar	3	Rajo	Ferite agli occhi e al viso	5/3/2018
46.	Ali Hussein Mustafa	12	Rajo	Ferite al viso e alla testa	5/3/2018
47.	Mohammad Sobhy al Salah	3	Jendres	Schegge nel corpo e la testa	5/3/2018
48.	Fidan Ahmed Bakr	17	Ashbouneh		5/3/2018
49.	Rashid Rifaat Ibrahim	3	Trenda	Ferite al viso e all'inguine	8/3/2018
50.	Alil Mustafa	12	Tel Rifaat	Perdita dell'occhio destro	12/3/2018
51.	Turkiya al-Hajji	16	Qamishlo	Schegge nella testa	09/10/2019
52.	Abdul Ghani Delef	15	Qamishlo	Ferite alla testa	09/10/2019
53.	Hussein Hamo	10	Qamishlo	Schegge nella testa	09/10/2019
54.	Abdul Ghani Hamo	17	Qamishlo	Schegge nella parte inferiore della coscia	09/10/2019
55.	Abdul Ghani Besheer	16	Qamishlo	Schegge nella testa	10/10/2019



56.	Sara Yousef Hussein	8	Qamishlo	Amputazione della gamba	10/10/2019
57.	Ahmed Youseef Hussein	11	Qamishlo	Schegge nell'occhio sinistro	10/10/2019
58.	Dilgash Mahmoud Mohammed	15	Qamishlo	Ferite da schegge	11/10/2019
59.	Daisem Emad Suleiman	13	Tirbespiye	Schegge nella testa	11/10/2019
60.	Idris Saydo	5	Serekaniye	Shock	11/10/2019
61.	Amar Abdullah Abdo	11	Serekaniye	Ferita alla testa	12/10/2019
62.	Adam Ahmed	16	Serekaniye	Ustioni	13/10/2019
63.	Yasseen Khidir	12	Manbij	Schegge nel corpo	15/10/2019
64.	Rouqaya al-Safari	13	Manbij	Frattura della gamba	15/10/2019
65.	Razan Moussa	5	Manbij	Schegge nella gamba	15/10/2019
66.	Ibrahim Moussa	3	Manbij	Schegge nella gamba sinistra	15/10/2019
67.	Ali Moussa	11	Manbij	Schegge nella gamba	15/10/2019
68.	Mohammed Moussa	10	Manbij	Schegge nella gamba sinistra	15/10/2019
69.	Amsha Khidir	14		Shock	15/10/2019
70.	Mohammed Hamid Mohammed	13	Serekaniye	Ustioni	15/10/2019
71.	Rezan al-Safri	5	Manbij	Schegge nella testa	15/10/2019
72.	Bedryah al-Safari	13	Manbij	Frattura della gamba	15/10/2019
73.	Shahnaz Mamo	14	Serekaniye	Trauma	16/10/2019
74.	Lamees Ali Assaf	14	Serekaniye	Ferita da arma da fuoco	16/10/2019
75.	Ammar Isa Mohammed	3	Serekaniye	Ferite	16/10/2019



76.	Mohammed Emin	13	Serekaniye	Ustioni alle mani e all'addome	17/10/2019
77.	Hussein Ali Kleech	2	Serekaniye	Ustioni	18/10/2019
78.	Wassim Suleiman	13	Tirbespiye	Ferita alla testa	18/10/2019
79.	Fadiya Mohammed Eida	3	Serekaniye	Trauma	18/10/2019
80.	Bangin Lazgin Atiah	7	Serekaniye	Trauma	18/10/2019
81.	Mohsen Ali Jasim	16	Serekaniye	Ferite alle gambe	18/10/2019
82.	Hussein Seoud Khalaf	13	Dirbesiye	Ferita alla mano destra	19/10/2019
83.	Marya Ali	1	Manbij	Ferite da schegge	21/10/2019
84.	Hamzah Makati	1	Manbij	Ferita alla gamba	21/10/2019
85.	Jana Makati	10	Manbij	Trauma	21/10/2019
86.	Ahmed Khalid	17	Kobane	Ferita da arma da fuoco	26/10/2019
87.	Mohammed Hasan Hawas	15	Tel Temer	Trauma	26/10/2019
88.	Ghalib Ibrahim Mohammed	7	Kobane	Ferita da arma da fuoco	27/10/2019
89.	Khidir Mohammed al-Zahir	10	Tel Temer	Schegge nella gamba	29/10/2019
90.	Luai Sitam Hamid	17	Tel Temer	Schegge nella gamba sinistra	03/11/2019
91.	Muhannad Jasim Hamid	17	Tel Temer	Schegge nella gamba sinistra	03/11/2019
92.	Hanef Mohammad Hamu	11	Tel Rifaat	Frattura e ferite al piede	2/12/2019
93.	Mohammah Ahmad Kayfo	10	Tel Rifaat	Ferita alla gamba	2/12/2019
94.	Ali Ahmad Kayfo	9	Tel Rifaat	Ferita al braccio	2/12/2019
95.	Ahmad Jafar Mohammad	9	Tel Rifaat	Ferite al braccio e alla gamba	2/12/2019



96.	Hussein Mohammad Omer	10	Tel Rifaat	Ferite al braccio e alla schiena	2/12/2019
97.	Ilias Mohammad Hassoon	6	Tel Rifaat	Ferita alla gamba	2/12/2019
98.	Idham Mohammad Hasson	6	Tel Rifaat	Ferita alla gamba	2/12/2019
99.	Beeram Hussein	10	Tel Rifaat	Schegge negli occhi	2/12/2019
100.	Mohammad Noury Sheikho	15	Tel Rifaat	Ferita alla gamba	2/12/2019

5.2 Bambini uccisi²

N.	Nome	Eta'	Luogo di residenza	Data
1.	Wael Al-Hussain	1	Jelbel	21/1/2018
2.	Salma Al-Hussain	6	Jelbel	21/1/2018
3.	Musaab Al-Hussain	6	Jelbel	21/1/2018
4.	Galia Al-Hussain	8	Jelbel	21/1/2018
5.	Hadil Al-Hussain	10	Jelbel	21/1/2018
6.	Ahmed Al-Hussain	17	Jelbel	21/1/2018
7.	Jumaa Mohammad Al-Hussain	17	Jelbel	21/1/2018
8.	Hamida Ibrahim	3	Jelbel	21/1/2018
9.	Fadi Mohammad eid	10	Jelbel	21/1/2018
10.	Hassan Ibrahim Al-Hussain	2	Jelbel	21/1/2018
11.	Ismail Mohammad Ibrahim	12	Jelbel	21/1/2018

2 Rapporto di Heyva Sor: "Bambini uccisi e feriti ad Afrin"; "Donne civili uccise e ferite ad Afrin"; "Massacro nel villaggio di Basoota"; "Rapporto giornaliero dal 9 Ottobre al 14 Novembre 2019"; "Aggiornamento al 28 Novembre delle Vittime Civili dell'invasione turca"; "Massacro di Tel Rifaat"



12.	Az al Deen Omer	8	Afrin	21/1/2018
13.	Hassna Abdullah Kno	2	Kobla	21/1/2018
14.	Mahmmud Abdullah Kno	6	Kobla	21/1/2018
15.	Rahaf Abdullah Kno	5	Kobla	21/1/2018
16.	Amira Kno	17	Kobla	21/1/2018
17.	Hasan Kno	13	Kobla	21/1/2018
18.	Kamal Kno	7months	Kobla	21/1/2018
19.	Hnadi Kno	15	Kobla	21/1/2018
20.	Safaa Kno	7	Kobla	21/1/2018
21.	Abdullah Mohammad Kno	2	Kobla	21/1/2018
22.	Heyfa Ahmad Kalaho	13	Basoota	21/1/2018
23.	Arhat Ahmad Aleko	9	Afrin	21/1/2018
24.	Mohammad Khalil Bakr	10	Alantanyo	22/1/2018
25.	Jakar Khayeen Amin Mustafa	15	Jendres	23/1/2018
26.	Nazy Yousef Yousef	16	Jendres	25/1/2018
27.	Zakia Taha Al-Khater	15	Mobata	26/1/2018
28.	Yeshra Taha Al-Khater	9	Mobata	26/1/2018
29.	Mustafa Tah Alkhatar		Mobata	26/1/2018
30.	Suleiman Tah Alkhatar	14	Mobata	26/1/2018
31.	Yhia Ahmed Hamada	9	Trenda	28/1/2018



32.	Deyana Ghazy AlSalah	13	Jendres- Faria	5/3/2018
33.	Hussein Rifaat Ibrahim	13	Trenda	8/3/2018
34.	Hala Rifaat Ibrahim	14	Trenda	8/3/2018
35.	Farahad Rifaat Ibrahim	10	Trenda	8/3/2018
36.	Hayfeen Mustafa Khalo	17	Kefir Safir	16/3/2018
37.	ohammed Ramzi Athman	17	Afrin	23/4/2018
38.	Mohammad Mustafa Khalil	16	Afrin	26/4/2018
39.	Revan Khandov Hamdosh	6	Sharan	28/4/2018
40.	Kamal Mohammad Ali	11	Burj Abdalo	2/6/2018
41.	Rody Rasheed	13	Sheh	9/12/2018
42.	Mohammad Yousef Hassan	13	Qamislo	10/10/2018
43.	Mohammed Youssef Hussein	13	Qamishlo	10/10/2019
44.	Qais al-Sheikh	10	Serekaniye	11/10/2019
45.	Mohammed Youssef Kherbo	11	Qamishlo	11/10/2019
46.	Mohammed Jouma al Hussein	11	Tel Temer	23/10/2019
47.	Aref Jafar Mohammed	6	Tel Rifaat	02/12/2019
48.	Mohammed Omer Heme	7	Tel Rifaat	02/12/2019
49.	Imad Ahmed Kefo	9	Tel Rifaat	02/12/2019
50.	Mustafa Mohammed Majeed	10	Tel Rifaat	02/12/2019
51.	Hamodah Mohammed Ali	11	Tel Rifaat	02/12/2019



52.	Sameer Abdul Rahman Hesso	12	Tel Rifaat	02/12/2019
53.	Mohammed Abdul Rahman Hesso	15	Tel Rifaat	02/12/2019
54.	Abid Alfatah Aleyko	3	Tel Rifaat	02/12/2019

5.3 Donne ferite ³

N.	Nome	Età	Luogo di residenza	Ferite	Data
1.	Zaynab Ahmad	70	Sharqia, Afrin	Ferite alla testa e al piede	Sconosciuta
2.	Zaybnab Abdo Musto	70	Bayah, Afrin		Sconosciuta
3.	Jaylan Mohammad	30	Shara	Ferita alla gamba	Sconosciuta
4.	Silfa Abd	30	Jendres	Shock psicologico	21/1/2018
5.	Darian Mohamed Sido	20	Rajo	Ferite alla gamba e all'anca	21/1/2018
6.	Fayan Rasheed	20	Afrin	Crollo nervoso	21/1/2018
7.	Fairouz	21	Sheh	Ferita alla schiena	21/1/2018
8.	Zaynab Hamaklyno	40	Sheh	Ferite alla testa	21/1/2018
9.	Kaheen Sheikh Mohammed	20	Sheh	Ferite alla schiena	21/1/2018
10.	Roheef	22	Rajo	Ferite da impatto	21/1/2018
11.	Hannan Alan	20	Sheh	Ferite alla gamba	22/1/2018
12.	Asia Sheikh Murad	70	Sheh		23/1/2018
13.	Farida Kolin	56	Sheh		23/1/2018

³ Rapporto di Heyva Sor: "Bambini uccisi e feriti ad Afrin"; "Donne civili uccise e ferite ad Afrin"; "Massacro nel villaggio di Basoota"; "Rapporto giornaliero dal 9 Ottobre al 14 Novembre 2019"; "Aggiornamento al 28 Novembre delle Vittime Civili dell'invasione turca"; "Massacro di Tel Rifaat"



14.	Rahaf Kolin	33	Trenda		23/1/2018
15.	Basma Mohammad Baajo	32	Jendres		23/1/2018
16.	Hanifa Kounis	35	Rajo		23/1/2018
17.	Kefah Al-Mousa Al-Amer	20	Mremim		23/1/2018
18.	Zainab Yousef	55	Jendres		23/1/2018
19.	Basma Mazo	32	Jendres		23/1/2018
20.	Vian Rachid	25	Afrin		23/1/2018
21.	Salwa Mohammad Chekho	35	Afrin		23/1/2018
22.	Fatima Saido	23	Jendres		23/01/2018
23.	Kajin		Afrin		23/1/2018
24.	Ruhaiv		Afrin		23/1/2018
25.	Fairoz		Afrin		23/1/2018
26.	Nazira Haj Mahmmud	50	Jendres		23/1/2018
27.	Salwa Mohammad Sheikho	35	Afrin		23/1/2018
28.	Fatima Saido	23	Jendres		23/1/2018
29.	Khadija Ahmed	34	Jendres		23/1/2018
30.	Zahra Mahmmud	32	Jendres		23/1/2018
31.	Amina Hamidi	34	Jendres		23/1/2018
32.	Zalokh Khalil	39	Jendres		23/1/2018
33.	Amina Khalil	50	Jendres		23/1/2018



34.	Sipan Ali	24	Jendres		24/1/2018
35.	Sherivan Amin	32	Jendres		24/1/2018
36.	Mirgan Abd	21	Jendres		25/1/2018
37.	Madina Abdo Hussain	30	Rajo		26/1/2018
38.	Warda Ahmed Chwakh	65	Jendres		26/1/2018
39.	Safaa Taha Al-Khater	19	Madina		26/1/2018
40.	Fida Ali	22	Jendres		27/1/2018
41.	Rowada Ibsh	23	Rajo		29/1/2018
42.	Zahraa Ahmed Al-Drzi	26	Rajo		30/1/2018
43.	Nezhat Mohammad Mohammad	50	Afrin		31/1/2018
44.	Umima Rasho	74	Bilbol		31/1/2018
45.	Gole Mohammad Khalil	40	Trenda		31/1/2018
46.	Amina Abdullah Faraj	50	Trenda		31/1/2018
47.	Halima Ahmed	70	Trenda		31/1/2018
48.	Roza	33	Afrin		2/ 2 /2018
49.	Zarefa Ibrm Gazo	34	Sheh		2/2 /2018
50.	Fatma Jemil Moustafa	55	Sheh		3 /2 /2018
51.	Amina Khalil Horo	70	Kutana		6/2/2018
52.	Diba Ahmed	35	Jendres		9/2/2018
53.	Amina Said Khlonk	46	Sheh		9/2/2018



54.	Sadiqa Mohammad		Shekhorza		9/2/2018
55.	Khadija Abd Al-Manan	60	Shekhorza		9/2/2018
56.	Layla Mustafa Mustafa	45	Sheh	Schegge nel collo	13/2/2018
57.	Amina Nouri Rasheed	42		Ferite alla spalla e alla testa	15/2/2018
58.	Naima Mohammad Shakry	58		Contusioni e ferite da impatto	15/2/2018
59.	Fatima Asad Ramadam	26	Maabtle		17/2/2018
60.	Fakrat Ali Hassan	51	Shara	Schegge nella gamba	17/2/2018
61.	Ayman Hassan Saeed	24	Afrin		17/2/2018
62.	Awash Mustafa Al-Jassim	35	Afrin		20/2/2018
63.	Hajir Mohammad al Ali	25	Afrin		21/2/2018
64.	Wanessa Omar Gawish	58	Derik		22/2/2018
65.	Ranad Hassan Khalil	20	Tel Temer		22/2/2018
66.	Fahima Ahmed Mustafa	39	Hisseh		28/2/2018
67.	Amina Aslat Mustafa		Rajo		5/3/2018
68.	Fairouz	33	Rajo		5/3/2018
69.	Dijla Bakr Ahmed al Omer	26	Rajo		5/3/2018
70.	Dayna Ahmed Bakr	18	Rajo		5/3/2018
71.	Fawzia Muhammad Ibish	35	Rajo		5/3/2018
72.	Hadiya Ali Omer	40	Rajo		5/3/2018
73.	Khadija Mustafa Mustafa	30	Faridia		5/3/2018



74.	Kholood Ibrahim Mangawi	19	Jendres		7/3/2018
75.	Adeeba Mahmoud Ghrabi	53	Achrafieh		3/11/2018
76.	Rayhana Ali Mahmoud	39	Sherawa		11/3/2018
77.	Nathefa Mustafa	19	Barbana junction		12/3/2018
78.	Nayrouz Mustafa	35	Barbana junction		12/3/2018
79.	Kalsultana Mahmoud Kalkalowy	33	Kinda Korra		13/3/2018
80.	Ibtisam Manan Hindoush	44	Kamrook		13/3/2018
81.	Latifa Hameed Malakawy	60	Kamrook		13/3/2018
82.	Sameer Abd Alwahed Khalo	40	Kamrook		13/3/2018
83.	Zaynab Habash Jaweesh	70	Kamrook		13/3/2018
84.	Montaha Mohammed Mahmoud	35		Schegge nell'addome	
85.	Rojeen Mohammed Hani	18	Serekaniye	Schegge nella coscia	09/10/2019
86.	Juliette Jacob Nicola	30	Qamishlo	Schegge nella schiena e frattura pelvica	09/10/2019
87.	Qeema Moussa	45	Qamishlo	Schegge nella spalla destra	10/10/2019
88.	Genkin Ahmed Mourad	35	Qamishlo	Lacerazione dell'addome	10/10/2019
89.	Amina Abdo Shikhi	55	Serekaniye	Ferita da arma da fuoco al piede sinistro	11/10/2019
90.	Goleestan al Mohammed	42	Ayn Issa	Frattura della gamba	11/10/2019
91.	Firial Abdul Rahman Alfaraj	26	Serekaniye	Shock	11/10/2019
92.	Dadvik Nazyan	25	Qamislo	Frattura della gamba	11/10/2019
93.	Khawla Mohammed Matar	20	Serekaniye	Shock	12/10/2019



94.	Hannan Sheikh Ali	20	Serekaniye	Shock	12/10/2019
95.	Nesreen Misto Ma'ashouq	38	Gire Spi	Ferite da schegge	13/10/2019
96.	Manifa Sa'ad Jouma'a	43	Gire Spi	Ferite da schegge	13/10/2019
97.	Berman		Amude	Ferita alla coscia sinistra	13/10/2019
98.	Mirvet Ahmed	35	Tirbespiye	Trauma	13/10/2019
99.	Dilsoz Gotti	22	Tel Temer, journalist		13/10/2019
100.	Jazyza Hussein Horani	63	Gire Spi	Ferite da schegge	13/10/2019
101.	Mouna Naser Sinanik	45	Girke Lage	Schegge nella testa e nella mano destra	13/10/2019
102.	Amal Younis		Sterk TV journalist		13/10/2019
103.	Beerjan Yaldiz		Journalist		13/10/2019
104.	Bahya Sheikho	38		Schegge nell'addome	13/10/2019
105.	Rojeen	39		Schegge nell'addome	13/10/2019
106.	Aveen Haji	45	Amude	Schegge nel corpo	13/10/2019
107.	Nisreen Misho	39	Tirbespiye	Ferita alla spalla	13/10/2019
108.	Rojhalat Yaldiz	22	Kobane	Schegge nella testa	13/10/2019
109.	Manifa Sayd	44		Schegge nel corpo	13/10/2019
110.	Rojeen Akin		journalist		13/10/2019
111.	Amina Salim Isma'il	46	Serekaniye	Schegge nella testa e nella gamba	13/10/2019
112.	Mirvat Mohammed Amin	30	Serekaniye	Schegge nella testa	13/10/2019
113.	Tagreed Alhussein	26	Serekaniye	Trauma	13/10/2019



114.	Gazala Ahmed	26	Serekaniye	Schegge nel collo	13/10/2019
115.	Montaha Mohammed Saleem	34	Serekaniye	Schegge nel corpo	14/10/2019
116.	Kamla al Mohammed Kheir	40	Manbij	Schegge nella gamba destra	15/10/2019
117.	Fahmya Hussein	45	Serekaniye	Trauma	15/10/2019
118.	Wafa'a al-Khidir	28	Manbij	Ferite all'addome	15/10/2019
	Nermeen al-Ali	18	Manbij	Fratture multiple	15/10/2019
119.	Rabia al-Ali al-Khidir	18	Manbij	Schegge nella mano sinistra	15/10/2019
120.	Ameera Mamo	60	Serekaniye	Trauma	16/10/2019
121.	Maryam Mohammed Jeloud	25	Serekaniye	Schegge nella gamba sinistra	16/10/2019
122.	Jazya al-Ali	45	Serekaniye	Frattura della gambe	16/10/2019
123.	Sara Suleiman Hasan	20	Serekaniye	Trauma	16/10/2019
124.	Nermeen Mohammed Hasan	18	Gire Spi	Schegge nella mano sinistra	17/10/2019
125.	Amal Mohammed Sherif	25	Serekaniye	Trauma	18/10/2019
126.	Jeendah		Kobane	Schegge nel corpo	20/10/2019
127.	Leen Ali	58	Manbij	Ferita alla gamba	21/10/2019
128.	Fattin al-Ali	46	Manbij	Trauma	21/10/2019
129.	Khadija Yalsh	30	Manbij	Ferita alla gamba	21/10/2019
130.	Sana Mohammed		Ayn Issa	Ferita da arma da fuoco	25/10/2019
131.	Maryam Khalaf Mohammed	55	Tel Temer	Ferita da arma da fuoco	26/10/2019
132.	Wadha Saleh Abdo	21	Tel Temer	Ferita da arma da fuoco	29/10/2019



133.	Tufaha Ali al-Saleh	55	Tel Temer	Schegge nel corpo	31/10/2019
134.	Aysha Omar		Derik	Inalazione di gas lacrimogeni	08/11/2019
135.	Alah Omar		Derik	Inalazione di gas lacrimogeni	08/11/2019
136.	Sosan Ramadan		Jin TV journalist	Ferite da Schegge	12/11/2019
137.	Rokistan Mahmoud Fetouh	22	Gire Spi	Ferite da Schegge	20/11/2019
138.	Nizam Mahmoud Fetouh	25	Gire Spi	Ferite da Schegge	20/11/2019
139.	Aneesa Mustafa Alo	20	Tel Rifaat	Bombardamento	02/12/2019
140.	Hayveen Mahmoud Mustafa	30	Tel Rifaat	Bombardamento	02/12/2019

5.4 Donne uccise⁴

N.	Nome	Eta'	Luogo di residenza	Data
1.	Rahaf Al-Hussain	33	Jelbel	21/1/2018
2.	Almaza Chekho Horo	50	Jendres	21/1/2018
3.	Sawsan Jamil	35	Tel Slor	21/1/2018
4.	Amara		Jelbel	23/1/2018
5.	Shamsa Mousa	75	Raju	23/1/2018
6.	Hevin Mohammad Robji	35	Jendres	24/1/2018
7.	Avin Azad			26/1/2018

⁴ Rapporto di Heyva Sor: "Bambini uccisi e feriti ad Afrin"; "Donne civili uccise e ferite ad Afrin"; "Massacro nel villaggio di Basoota"; "Rapporto giornaliero dal 9 Ottobre al 14 Novembre 2019"; "Aggiornamento al 28 Novembre delle Vittime Civili dell'invasione turca"; "Massacro di Tel Rifaat"



8.	Joria Keno	45	Kobla	28/1/2018
9.	Badrya Abdullah Keno	18	Kobla	28/1/2018
10.	Fatima Abd Rabh	40	Kobla	28/1/2018
11.	Joria Ali Arfan	45	Kobla	28/1/2018
12.	Jouria Keno	45	Sherawa	28/1/2018
13.	Rouan Al-Aswad	20	Sherawa	28/1/2018
14.	Fatima Abed Rabbo	40	Sherawa	28/1/2018
15.	Rahaf Al Hassan	33	Sherawa	28/1/2018
16.	Amina Shahin	50	Achrafieh	9/2/2018
17.	Fahima Hamada	45	Sheh	13/2/2018
18.	Houria Abdel Hamid Al Hagra	45	Haykaja	13/2/2018
19.	Malik Aloush	25	Sheh	16/2/2018
20.	Fatima Hassan	26	Sheh	16/2/2018
21.	Sameera Mahmoud Ali	21	Sheh	23/2/2018
22.	Habia Ibrahim Khalil	48	Midanka	1/3/2018
23.	Ramzia Abd Alrahman Omar	50	Taba	4/3/2018
24.	Amina Mohammed Mustafa	75	Zarcoma Birabna	5/3/2018
25.	Madina Hassan		Unknown	11/3/2018
26.	Fahima Hamada Hamada	45	Haykalia	13/3/2018
27.	Zahida Ali	30	Afrin	14/3/2018



28.	Rosheen Abd Alhannan Eybo	37	Afrin	14/3/2018
29.	Fatima Huroor Hassan	47	Afrin	14/3/2018
30.	Zaynab Manan Koleen	32	Afrin	14/3/2018
31.	Ranya Hamada Mohammed	20	Afrin	14/3/2018
32.	Kadarat Bukloe		Sheh	16/3/2018
33.	Biharen Birune		Maabtle	4/6/2018
34.	Dilovan Esmat	40	Afrin	8/7/2018
35.	Sultana Khalil Nasar		Birad	10/7/2018
36.	Aysha Hannan	80	Unknown	10/11/2018
37.	Rabia Ismail		Gire Spi	09/10/2019
38.	Amina Mardini Mohammed	73	Qadourbek/Qamishlo	10/10/2019
39.	Hevi Khalil		Membro del comitato della Salute di Gire Spi	10/10/2019
40.	Midia Khalil	18	Membro del comitato della Salute di Gire Spi	10/10/2019
41.	Eman Haji Sherif	22	Qamishlo	12/10/2019
42.	Hevrin Khelef	33	Qamishlo	12/10/2019
43.	Aqida Osman	53	Girke Lage	13/10/2019
44.	Khewla Khidir Daham	30	Tel Temer	26/10/2019
45.	Lemya al Hassan	36	Manbij	22/11/2019
46.	Zareefa al Hussein	50	Manbij	22/11/2019
47.	Steera al Abudullah	55	Manbij	22/11/2019



6. Conclusioni e proposte

Abbiamo tratto la maggior parte dei nostri dati per questo dossier dai rapporti della Mezzaluna rossa curda. Questo significa che questi numeri non includono le donne e i bambini uccisi che non sono stati curati dal KRC, oppure quelli che sono stati vittime e non sono mai stati recuperati. Sebbene una stima precisa sia pressoché impossibile, il numero di uccisioni è certamente molto più alto delle cifre che possono essere qui confermate. Questa prolungata campagna di violenza indiscriminata e di attacco contro i civili va contro ogni etica e ogni diritto internazionale.

Le donne sono il centro e la forza della società. I nemici del progetto sociale nella Siria settentrionale e orientale prendono di mira le donne come tattica per spezzare il tessuto sociale e l'organizzazione collettiva. Noi come Kongra Star lavoriamo per mantenere e sviluppare questa forza e collettività. Combattere per i diritti delle donne e contro la violenza sulle donne in tutte le sue forme significa anche lottare per proteggere la società nel suo insieme e costruire un mondo migliore. Prendere i bambini come obiettivo dei propri attacchi mira a derubare un popolo del proprio futuro e spezzare famiglie e comunità. Essi sono la forza di queste famiglie e comunità che devono essere lasciate libere di crescere e difendersi per continuare il proprio progetto radicale di democrazia dal basso, ecologico e di liberazione di genere nella Siria settentrionale e orientale. Nonostante questo progetto sia cresciuto in un contesto di guerra e costante minaccia, negli ultimi 8 anni sono state costruite strutture concrete per perseguire tutti questi obiettivi e consentire a diversi popoli di vivere insieme in pace. Queste sono le strutture che dobbiamo difendere da questi attacchi.

Kongra Star invita le istituzioni e gli attori internazionali ad assumersi la proprie responsabilità e agire per prevenire ulteriori genocidi, femminicidi e pulizie etniche.

È necessario prendere immediatamente i seguenti provvedimenti:

- Implementazione No Fly Zone sulla Siria settentrionale e orientale;
- Fine dell'occupazione, delle pratiche di genocidio e femminicidio e ritiro immediato dal territorio siriano dell'Esercito turco occupante e di tutti i gruppi armati collegati;
- L'introduzione di una forza di Peacekeeping da parte della comunità internazionale lungo il confine turco-siriano;
- Immediata imposizione di sanzioni economiche e cessazione di tutti gli scambi di armi con la Turchia;
- Intervento immediato di supporto umanitario nella regione dell'Amministrazione Autonoma della Siria settentrionale e orientale;
- Istituzione di un tribunale penale internazionale per perseguire violazioni dei diritti umani e crimini di guerra nella Siria settentrionale e orientale;

Rapporto redatto dal
Comitato di ricerca e statistica di Kongra Star,
Qamishlo, con il supporto della campagna
Women Defend Rojava parte del
Comitato della Diplomazia di Kongra Star

02.01.2020



pewendiyenjin@gmail.com

eng.kongra-star.org

Facebook: Kongra Star Diplomacy

Twitter: @starrcongress

womendefendrojava@protonmail.com

womendefendrojava.net